



COMUNE DI POSADA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
popolare	
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
2.9.054	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
2.9.055	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
2.9.056	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.075	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.076	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.0	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1	Piano triennale delle opere pubbliche
3.2	Programmazione del fabbisogno di personale
3.3	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
4.0	Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti

dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dalla Giunta come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

- **Centro Storico**

Per il *Palazzo del Conte*, acquisito recentemente al patrimonio pubblico, si propone il recupero e la sua valorizzazione. Diventerà un forte polo attrattore che ospiterà un centro turistico incentrato sull'enogastronomia, che proporrà itinerari a tema su tutto il territorio del Parco di Tepilora e della provincia di Nuoro in un'ottica di integrazione.

Il *Palazzo del Conte* si trasformerà in un innovativo luogo dove conoscere e degustare le produzioni locali, grazie al connubio di esposizioni proposte da imprenditori innovativi. L'intero progetto si fonda sulla partnership pubblico/privato, grazie al ruolo di regia svolto dal Comune di Posada e al coinvolgimento degli operatori economici del territorio. Il *Palazzo del Conte* sarà un luogo di incontro, dove gli operatori dell'intero territorio provinciale potranno essere valorizzati e proporre i propri prodotti. La stessa modalità di sviluppo dell'iniziativa è fondata sulla creazione di una squadra di operatori e sulla progettazione partecipata della rete, grazie anche alle partnership con alcuni soggetti autorevoli quali Legambiente, FAI e Slow Food Italia.

Il futuro di Posada passa dalla valorizzazione del centro storico attraverso l'insediamento di attività private come attività commerciali di tipo artigianale lungo le vie antiche, rendendole vivibili ed accoglienti durante tutto l'arco dell'anno.

Si propone inoltre:

- a) sgravi fiscali al fine di favorire l'insediamento di nuovi servizi per il sostegno delle nuove attività e di quelle già operanti;
- b) decentramento dell'assessorato della cultura e ambiente nei locali della Casa delle Dame.
- c) potenziamento della ricettività attraverso l'attivazione dell'albergo diffuso.
- d) recupero dell'ex casa comunale di via Rosario.
- e) rimozione ed interrimento dei cavi elettrici e telefonici dalle facciate delle abitazioni.

La valorizzazione del centro storico passa attraverso l'organizzazione di eventi e spettacoli e di percorsi storico culturali nella Casa delle Dame, nel Castello, nelle chiese e nella biblioteca comunale.

- **Ambiente**

Parco Fluviale

Con l'istituzione del Parco di Tepilora e del rio Posada si pongono le basi per lo sviluppo del territorio che coniughi la salvaguardia e la valorizzazione della risorsa ambientale.

“L'art. 1 della legge istitutiva del Parco (**Legge Regionale 24 ottobre 2014, n. 21**) recita:

Il Parco assicura la gestione unitaria del complesso di ecosistemi presenti nel suo territorio, garantendo la conservazione della biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione, la promozione e lo svolgimento di attività scientifiche e di didattica ambientale, l'esercizio di attività produttive compatibili e la riqualificazione di opere e manufatti esistenti.

Il Parco ha l'obiettivo della salvaguardia, della qualificazione, della valorizzazione e del rafforzamento delle attività agro-silvo-pastorali, promuove ed incentiva l'adozione di tecniche colturali a basso impatto ambientale, al fine di ottenere produzioni biologiche e di qualità.

Le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora sono:

promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della presente legge, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:

- a) promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche colturali biologiche e a basso impatto ambientale;
- b) regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;
- c) allestimento di infrastrutture ed incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;
- d) promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;
- e) agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;
- f) promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;
- g) individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;
- h) valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;
- i) tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.

Organizzazione, anche d'intesa con la Regione e la Provincia competente, di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali-escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del parco”

“L'art. 13 della legge recita: l'Ente Parco identifica e tutela a termini di legge un marchio tipico di qualità da concedere, attraverso specifiche convenzioni, a servizi e prodotti locali che presentino i requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del Parco”.

Con la recente re-immissione in possesso dei locali della **peschiera** in località Sos Palones a San Giovanni, il Comune si riappropria di un importante immobile.

È in corso di predisposizione il progetto del “ **Museo e Laboratorio della pesca**”,

Il progetto prevede:

- la riqualificazione dell'edificio;
- l'allestimento di uno spazio museale sulla pesca in ambito fluviale;
- la strutturazione di un laboratorio dimostrativo con valenza didattica sulle produzioni e lavorazioni tradizionali legate al contesto fluviale;
- l'avvio di un punto informativo sulla pesca sostenibile, sul consumo responsabile di specie ittiche, sulla funzione dell'area protetta nella conservazione del patrimonio ittico e dell'ambiente fluviale.

L'investimento previsto e assegnato è di 150 mila euro a carico del Parco di Tepilora.

Con la costituzione del Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità di Casa delle Dame (**CEAS**) è stato creato un importante presidio ambientale che si sta affermando sempre di più nel panorama locale e regionale.

Nella nostra visione, il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità "Casa delle Dame" rappresenta il punto di riferimento per la conoscenza e la fruizione sostenibile del territorio; la sua missione è definire programmi di attività in grado di raggiungere, coinvolgere ed educare tipologie diverse di fruitori (la comunità scolastica, la cittadinanza nelle sue componenti sociali ed economiche, la popolazione turistica, le istituzioni) perché, ognuna nell'ambito delle sue competenze, sia in grado di dare un contributo utile alla visione di Posada come territorio in cui uomo e risorse naturali convivono in equilibrio.

"Casa delle Dame" guarda al Parco di Tepilora, oltre che al territorio comunale, come area vasta di riferimento all'interno del quale costruire reti di cooperazione per la diffusione di una cultura della sostenibilità.

L'impegno per i prossimi cinque anni sarà dunque rivolto al rafforzamento delle dotazioni a disposizione delle attività del Centro, al consolidamento delle competenze locali che lo animano e al radicamento territoriale con riferimento a Posada, al Parco di Tepilora e all'intero territorio regionale.

"**Il Fiume Bene Comune**" ci impegniamo a proseguire nella forte azione di rivendicazione per il riconoscimento del fiume Posada demanio dello Stato.

Con la raccolta differenziata un paese più pulito

Con la raccolta differenziata il comune di Posada è diventato un paese più pulito ed ordinato.

Dall'avvio della raccolta differenziata, grazie anche alla realizzazione dell'eco centro comunale e al grande impegno di tutti i cittadini di Posada, si è raggiunta la percentuale del 78%, l'obiettivo è quello di migliorare il servizio per arrivare nel 2020 al 90%.

• Turismo

La proposta turistica consiste in una integrazione dell'offerta di quelle che sono le perle del nostro territorio che vanno dal centro storico, al parco fluviale, passando per le spiagge e il porto.

Quello che si vuole proporre è un turismo naturalistico, ambientale e responsabile, che è al centro di una **crecente attenzione** da parte degli operatori turistici e dei turisti, non più legato al solo mare ma anche alla scoperta delle tradizioni e della enogastronomia.

Con l'organizzazione del corso ASTA (alta scuola di turismo ambientale) svoltosi a Posada lo scorso anno, si propone l'attivazione di ulteriori **corsi di formazione** per operatori turistici e la promozione di eventi quali mostre, convegni, corsi di studio;

Dopo la costituzione della Rete dei B&B del Parco (voluta e coordinata dal Comune di Posada), che associa i B&B dei Comuni del Parco, in un'ottica di offerta e integrazione territoriale,

si propone:

- facilitare e semplificare gli iter di approvazione delle pratiche autorizzative;
- la promozione e gestione di **servizi turistici**, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;
- La creazione di noleggi di imbarcazioni fluviali, di biciclette, di cavalli;
- l'incentivazione di iniziative di artigianato locale;
- la promozione attraverso accordi con Università nazionali ed estere di programmi di ricerca e sperimentazione legati alla tutela ed allo studio dell'ambiente.

- l'allestimento di aree per il turismo naturalistico e sportivo (birdwatching, trekking, mountain-bike, arrampicata sportiva, turismo equestre, cicloturismo, canoa).

Porto

Si punta a migliorare il servizio di gestione con il coinvolgimento di operatori competenti e qualificati per garantire una gestione ottimale dei servizi portuali.

Si propone l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di concerto con il Comune di Siniscola con l'obiettivo di creare nuovi e qualificati servizi a supporto della nautica da diporto che determineranno una occupazione stabile e di qualità.

• Territorio

Rafforzare le iniziative di coordinamento e collaborazione con i comuni vicini e il potenziamento dei servizi in associazione con l'Unione dei Comuni del Monte Albo.

Riqualficazione urbana della frazione di Sas Murtas attraverso un progetto immediatamente cantierabile già redatto dal Comune e in attesa di finanziamento.

Sistemazione della viabilità e miglioramento dell'arredo urbano della frazione di San Giovanni.

Con il trasferimento da Siniscola del Commissariato di Polizia, si è raggiunto un importante e prestigioso risultato, garantendo un presidio stabile in grado di dare più sicurezza ai nostri cittadini.

L'obiettivo è la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri.

Con la recente acquisizione al patrimonio pubblico dell'area di S'olivare si potrà finalmente realizzare la nuova Chiesa e il centro parrocchiale in un'area centrale dell'abitato.

L'obiettivo è la riqualficazione dell'intera area, mediante la creazione di un grande parco urbano attrezzato, al servizio della nuova Chiesa e di tutti i cittadini.

Proseguire nella politica di attenzione verso l'arredo urbano mediante la sistemazione di strade, piazze e verde pubblico attrezzato, in questo contesto diventa essenziale la sistemazione della via Nazionale e degli ingressi di Posada.

Con l'acquisizione di Orvile al patrimonio pubblico del Comune, grazie ad un accordo con l'Ente Foreste della Sardegna, a breve, si procederà al rimboschimento della pineta, parzialmente distrutta da un incendio nell'estate del 2009.

Il progetto prevede un investimento di 340 mila euro e consiste nella piantumazione e nella protezione della pineta esistente.

L'Amministrazione comunale di Posada ha da tempo individuato nella mobilità dolce, investendo nella strutturazione di una rete di piste ciclabili che collegano i principali punti generatori e attrattori di mobilità, e ha in corso di realizzazione un sistema di **bike sharing che a breve metterà a disposizione dei fruitori un parco di 40 biciclette tradizionali e a pedalata assistita.**

Stiamo avviando un percorso di qualificazione territoriale che punta sulla valorizzazione delle risorse ambientali per connotarci come destinazione privilegiata per un turismo sostenibile.

È coerente con questa visione l'intenzione di strutturare, intorno alle azioni già realizzate, un sistema integrato di **mobilità alternativa**, da attivare nel periodo estivo, incentrato sul rafforzamento della mobilità ciclabile e sull'attivazione di un servizio pubblico di trasporto collettivo ad alimentazione elettrica che

favorisca il contenimento della domanda di mobilità basata sull'auto privata e consenta spostamenti in auto più agevoli, quando non è possibile farne a meno.

Si propone:

- L'acquisto di minibus elettrici aperti per il servizio navetta dal porto de La Caletta a Orvile e per il collegamento tra i parcheggi scambiatori e i punti di accesso alla spiaggia.
- Acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita da dare in dotazione alle strutture turistiche partner.
- Acquisto di segway in condivisione per la mobilità nel centro storico e nell'area urbana.

Strutturazione di un parcheggio scambiatore in località Orvile con pensilina fotovoltaica per l'ombreggio dei mezzi in sosta e l'alimentazione elettrica dei minibus.

- Strutturazione dell'area parcheggio di Coghe Fae come parcheggio scambiatore adiacente al centro storico.
- Installazione di una stazione di ciclopoteggio e ricarica per biciclette elettrica nell'area di espansione urbana.
- Installazione di una stazione di ciclopoteggio in località Orvile.
- Predisposizione di un itinerario ciclabile turistico con infrastrutture connesse lungo la foce del Rio Posada.

Con la bonifica e la pulizia dell'ex stabilimento della Polizia di Stato a San Giovanni e grazie ad una importante donazione del Rotary Club International, è in corso di realizzazione la colonia estiva per minori.

L'iniziativa è rivolta ai ragazzi dei Comuni colpiti dall'alluvione del 18 novembre 2013 dei Comuni di Posada, Torpè, Lodè e Siniscola.

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di una serie di strutture funzionali all'espletamento del servizio del soggiorno estivo in argomento. E' prevista la realizzazione di una serie di servizi quali spogliatoi, infermeria, servizi igienici ed inoltre, una tensostruttura da adibire a spazio mensa, un campo da beach soccer, un campo da beach volley ed un parco giochi.

- **Urbanistica**

Dopo l'approvazione definitiva del PUC, per Posada si sono aperti nuovi ed interessanti scenari di sviluppo.

Per la prima volta nella propria storia Posada si è dotato di uno strumento urbanistico esteso all'intero ambito comunale.

Il PUC ha consentito di incrementare sensibilmente il **demanio del Comune**, infatti sono stati recentemente acquisiti al patrimonio comunale:

la pineta di Orvile con i suoi 60 ettari;

la centralissima area di S'olivare (2 ettari);

i locali della peschiera in località Sos Palones;

il *Palazzo del Conte Teodato* nel centro storico.

Per ciascuno di questi beni sono stati predisposti dei progetti per la loro valorizzazione e fruizione.

Dopo l'approvazione del PUC e del Piano Particolareggiato del Centro Storico, non è più rinviabile la predisposizione e approvazione del **Piano Particolareggiato delle zone A3**.

Grazie al PUC è stato approvato il **Piano di Risanamento di Paule Mare** e, con la costituzione del consorzio dei lottizzanti consentirà di completare e riqualificare la borgata.

Il prossimo obiettivo è l'approvazione del **Piano di Risanamento di Monte Longu** con le stesse modalità utilizzate per Paule Mare.

Si rende indispensabile e non più rinviabile il completamento delle opere di urbanizzazione delle zone C di espansione.

Azione nei confronti di **Abbanoa** per garantire una maggiore qualità del servizio idrico integrato, anche attraverso il rifacimento delle condotte idriche interne all'abitato e al completamento della nuova condotta foranea dalla sorgente di Frunch'e Oche a Siniscola.

Dopo l'approvazione del PUL, previo bando pubblico, sono stati assegnati in concessione tre nuovi chioschi, due attività di noleggio ombrelloni e una attività di noleggio natanti.

Sono inoltre state ampliate due attività già esistenti sul litorale.

Questo garantirà la creazione e il miglioramento dei servizi a supporto della balneazione con la creazione di nuova occupazione.

Sono stati migliorati e incrementati gli accessi al litorale anche ai soggetti diversamente abili mediante l'ausilio di passerelle.

- **Servizi Sociali**

Le politiche sociali, nazionali e regionali, dopo le numerose innovazioni avvenute negli ultimi anni (decennio) quali programmazione sociosanitaria intercomunale, interventi volti alla non autosufficienza, alla povertà estrema, vivono al momento attuale una situazione di attesa e non risultano rispondere in maniera esaustiva alle nostre comunità sempre in cambiamento ed in evoluzione .

La famiglia, la scuola, la rete (parentale, di vicinato e amicale) stanno subendo per svariati motivi un continuo sgretolamento che porta indebolimento e dunque continue e nuove fragilità.

Per tale motivo la persona e i suoi valori devono essere poste al centro dell'impegno politico e sociale e pertanto dell'impegno amministrativo al fine di ottimizzare gli interventi e "rendere un buon governo".

Il cittadino al centro dell'intervento, visto non solo come semplice destinatario ma come co-attore che partecipa alla definizione del suo progetto d'aiuto.

Aiuto, sostegno ma anche "responsabilizzazione" saranno gli obiettivi trainanti dell'intervento politico.

Alla luce di tali indirizzi per il prossimo mandato si vuole dare continuità agli interventi posti in essere negli anni precedenti migliorandone ancora la qualità .

Servizi garantiti fino ad oggi :

- assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti e persone con disabilità;
- servizio educativo territoriale con consulenza psicopedagogica per minori e famiglie;
- servizio ludoteca ;
- servizio ricreativo per minori;
- assistenza scolastica specialistica;
- laboratori motori, espressivo manuali, relazionali;
- attività di animazione e socializzazione;

hanno dimostrato di avere un'importante ricaduta sul territorio andando a sostenere, non solo i soggetti che necessitano di un supporto, con un intervento di tipo curativo riparatorio, ma offrendo altresì interventi di prevenzione e di superamento di quelle condizioni che potevano determinare delle ulteriori situazioni di difficoltà.

Accanto a tali interventi saranno inoltre previste misure di contrasto alle povertà e sostegno del reddito, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione mirando la destinazione ai soggetti effettivamente bisognosi.

Obiettivo del nostro mandato sarà inoltre quello di continuare con i Comuni dell'ambito PLUS a potenziare l'integrazione socio sanitaria, la collaborazione tra enti ed istituzioni al fine di definire un lavoro sinergico consapevole che l'intervento congiunto e coordinato dei servizi coinvolti comporta dei risultati qualitativamente maggiori e più duraturi nel tempo.

Un'attenzione particolare sarà sempre garantita alla nostra scuola per la condivisione di comuni strategie al fine di raggiungere un maggiore stato di benessere per i bambini e le loro famiglie.

Obiettivo ultimo, ma non di importanza, sarà inoltre quello della promozione dell'intervento solidaristico e dell'associazionismo volontario al fine di programmare azioni condivise e partecipate secondo i principi della sussidiarietà e del "cum mity care" finalizzato quest'ultimo a rendere la nostra comunità consapevole delle proprie difficoltà ed al contempo delle potenzialità/risorse che devono essere messe in campo per la risoluzione comune dei problemi migliorando la qualità della vita.

- **Cultura istruzione e sport**

La Cultura rappresenta la piena consapevolezza della propria identità grazie a processi di integrazione e coesione sociale.

Con la ricostituzione della Pro loco di Posada si sono poste le basi per l'attivazione di una serie di attività che hanno visto il coinvolgimento di numerosi cittadini.

Si propone:

- a) il potenziamento del ruolo dell'associazione Pro loco e il sostegno alle associazioni già operanti e alla costituzione di nuove associazioni socio culturali e gruppi organizzati.
- b) offerta di servizi reali e messa a disposizione di spazi e strutture adeguate (auditorium, casa delle dame, biblioteca e ludoteca).
- c) programmazioni di eventi, manifestazioni e dibattiti su tematiche che favoriscano la conoscenza del patrimonio storico-culturale dell'intera comunità.
- d) riscoperta e valorizzazione delle tradizioni locali, in collaborazione con le associazioni presenti e la parrocchia.
- e) la prosecuzione dei laboratori di ceramica.
- f) la promozione di percorsi formativi culturali per bambini, ragazzi ed anziani.
- g) potenziamento dei servizi bibliotecari.

Stretta collaborazione e sostegno alla **scuola** come centro di promozione culturale e sociale, favorendo il diritto allo studio per tutti e progettando insieme percorsi per prevenire la dispersione ed il disagio.

Grazie al **Progetto Iscol@** varato dalla Giunta Regionale il Comune intende realizzare il "**Campus dell'Istruzione**" che consiste nella costruzione, il completamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici della scuola primaria di Posada, mediante l'accorpamento degli edifici scolastici che attualmente si trovano dislocati in vari punti dell'abitato.

L'idea progettuale prevede la creazione di nuovi ambienti scolastici al fine di garantire stabilità nel tempo all'Istituzione Scolastica, mediante un offerta di eccellenza ed innovativa riguardo gli standard delle strutture scolastiche.

Tale progetto prevede la realizzazione, in un unico sito dove attualmente sorge la scuola primaria, della palestra scolastica, dei nuovi locali della scuola secondaria di primo grado, della messa a norma degli impianti della scuola elementare e del completamento dell'edificio esistente, mediante la realizzazione di nuovi locali da adibire a biblioteca scolastica ed attività laboratoriali.

Con la realizzazione del **campo sportivo** in erba sintetica si è raggiunto l'obiettivo di dotare la polisportiva di un moderno ed innovativo impianto, si propone il completamento degli interventi mediante la realizzazione delle nuove tribune.

E' in fase di appalto la copertura del campo polivalente di viale Mario Melis, una volta completati i lavori, la struttura verrà affidata ad una associazione sportiva per una corretta gestione.

Si intende inoltre proseguire nella politica di sostegno delle associazioni sportive presenti a Posada.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- i) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- j) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- k) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza – DEF 2015" (aprile 2015).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'**equilibrio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2015 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento. Sono, inoltre, esclusi

dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

PROGRAMMA DI MANDATO e INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Vds. linee guida programma di mandato.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 26.03.2015;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	2939
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	2783
di cui: maschi		n°	
femmine		n°	
nuclei familiari		n°	
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2013 (penultimo anno precedente)		n°	2762
Nati nell'anno	n°		
Deceduto nell'anno	n°		
Saldo naturale		n°	0
Immigrati nell'anno	n°		
Emigrati nell'anno	n°		
Saldo migratorio		n°	0
Popolazione al 31 dicembre 2013 (penultimo anno precedente)		n°	2762
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	0,00 %	
	2011	0,00 %	
	2012	0,00 %	
	2013	0,00 %	
	2014	0,00 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	0,00 %	
	2011	0,00 %	
	2012	0,00 %	
	2013	0,00 %	
	2014	0,00 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	2939 30/12/1899
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	2939	2762	2783	2933	2762
In età prescolare (0/6 anni)	212				
In età scuola obbligo (7/14 anni)	196				
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	488				
In età adulta (30/65 anni)	1516				
In età senile (oltre 65)	527				

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 32,30	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 1	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 15,00	Provinciali km 10,00	Comunali km 19,00
Vicinali km 20,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il settore primario raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Nel settore secondario sono presenti le attività industriali. Nel settore terziario, infine, sono compresi servizi.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale e che trovano riferimento sia nelle politiche nazionali che in quelle comunitarie. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale e le strutture ricettive.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.1	posti n.120	posti n.120	posti n.120	posti n.120
Scuole elementari	n.1	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200
Scuole medie	n.1	posti n.150	posti n.150	posti n.150	posti n.150
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		35	35	35	35
- Bianca		6	6	6	6
- Nera		29	29	29	29
- Mista					
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		36	36	36	36
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.5	hq 60	n.6 hq 65	n.6 hq 65	n.6 hq 65
Punti luce illuminazione pubblica		n.1020	n.1050	n.1050	n.1050
Rete gas in Km ²					
Raccolta rifiuti in quintali		1250	1250	1250	1250
- Civile		1250	1250	1250	1250
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.3	n.3	n.3	n.3
Veicoli		n.4	n.4	n.4	n.4
Centro elaborazione dati		N	N	N	N
Personal computer		n.20	n.20	n.20	n.20
Altre strutture:					

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ovvero quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso risultano le disponibilità dedicate ai servizi per il cittadino, relativamente ai servizi a domanda individuale, istituzionali o produttivi.

In particolare:

- i servizi a domanda individuale sono in tutto o in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- o servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica;
- I servizi produttivi tendono invece ad autofinanziarsi.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono dotate di un livello adeguato di strutture.

Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Il Comune di Posada aderisce ai seguenti Enti e Istituzioni:

Unione dei Comuni del Montalbo

Attività e note: Si rinvia allo Statuto

Consorzio per la Pubblica Lettura "S. Satta" di Nuoro

Attività e note: Si rinvia allo Statuto

Parco Naturale Regionale "Tepilora"

Attività e note: Si rinvia allo Statuto

G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) Nuorese - Baronia

Attività e note: Si rinvia allo Statuto

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

Attività e note: l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale. Si rinvia allo Statuto

ABBANOA SPA

Attività e note: gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing". Si rinvia allo Statuto

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.948.829,27	1.788.059,41	2.785.434,03	1.849.388,85	1.894.769,84	1.894.769,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.303.974,13	1.305.516,25	1.299.642,95	1.470.521,31	1.410.292,00	1.410.292,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	378.927,40	358.071,73	497.116,76	366.660,64	366.660,64	366.660,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	516.880,68	1.136.464,02	1.699.390,44	913.098,50	330.369,61	312.769,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	398.044,15	331.799,49	749.851,11	749.851,11	749.851,11	749.851,11

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Vds. Sezione Operativa

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	3.190.199,65	4.705.469,58	3.701.926,76	3.554.224,90	3.573.532,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	1.132.161,04	1.839.175,92	1.095.534,77	330.369,61	312.769,63
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	149.015,69	120.199,28	114.197,14	117.497,58	98.189,59
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	331.799,49	749.851,11	749.851,11	749.851,11	749.851,11

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 1,46 %

Gestione del patrimonio

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	8.928,00	Patrimonio netto	11.715.272,94
Immobilizzazioni materiali	12.233.767,07	Conferimenti	2.697.196,88
Immobilizzazioni finanziarie	64.430,00	Debiti	2.286.567,64
Rimanenze	10.000,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.436.869,33		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	944.843,06		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2016	CASSA 2016	SPESE	COMPETENZ A 2016	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.093.883,34			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	130.875,82		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	181.113,55				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.849.388,85	2.582.795,40	Titolo 1 - Spese correnti	3.701.926,76	4.335.477,26
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.470.521,31	1.958.767,30			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	366.660,64	534.190,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.095.534,77	1.619.072,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	913.098,50	1.371.052,33	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.599.669,30	6.446.805,59	Totale spese finali	4.797.461,53	5.954.549,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	114.197,14	114.197,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	749.851,11	798.506,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	749.851,11	792.186,55
Totale Titoli	5.349.520,41	7.245.311,72	Totale Titoli	5.661.509,78	6.860.933,66
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.478.261,40			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.661.509,78	8.339.195,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.661.509,78	6.860.933,66

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5					
B1 – B7			B3 – B7	2	2
C1 – C5	6	6			
D1 – D6	2	1	D3 – D6	6	6

Totale Personale di ruolo n° 15

Totale Personale fuori ruolo n° 0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
B1	Collaboratore prof.le	1	0	C	Collaboratore prof.le	2	1
B6	Collaboratore prof.le	1	1	D	Istruttore direttivo	2	2
C	Istruttore semplice	2	1				
D	Istruttore semplice	0	0				
D4	Istruttore direttivo	2	2				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C	Collaboratore prof.le	4		C	Collaboratore prof.le	2	1
D	Istruttore direttivo	1	1	D	Istruttore direttivo	1	0

Coerenza Patto di Stabilità

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <small>(legge 12 novembre 2011, n. 183 legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n.147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 10 giugno 2015, n.78)</small> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti <small>(euro)</small>				
Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018				
FASE 1	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1.)	352.933,00 (a)	379.502,00 (b)	379.502,00 (c)	379.502,00 (d)
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FCDE (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015 n.78)	106.293,46 (e)	145.666,41 (f)	185.411,57 (g)	185.411,57 (h)
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al FCDE	246.639,54 (i)=(a)-(e)	233.835,59 (j)=(b)-(f)	194.090,43 (k)=(c)-(g)	194.090,43 (l)=(d)-(h)
FASE 2	Anno 2015			
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	9.000,00 (m)			
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	237.639,54 (n)=(i)-(m)			
FASE 3	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della (legge di stabilità 2015)	0,00 (o)			
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della (legge di stabilità 2015)	-157.000,00 (p)			
PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della (legge di stabilità 2015)	0,00 (q)	0,00 (r)	0,00 (s)	
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del D.L. n. 18/2012	0,00 (t)	0,00 (u)	0,00 (v)	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA' <small>(w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t) (x)=(j)+(r)+(u) (y)=(k)+(s)+(v)</small>	80.639,54 (w)	233.835,59 (x)	194.090,43 (y)	
FASE 4	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0,00 (z)			
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO per gestioni associate sovracomunali (commi 6-bis e 6-ter dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	0,00 (aa)			
SALDO OBIETTIVO FINALE	80.639,54 (ab)=(w)-(z)+(aa)	233.835,59 (ac)=(x)	194.090,43 (ad)=(y)	194.090,43 (ae)=(l)

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali
Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire
Vds. Sezione Operativa

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico
.....
.....

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	147.514,09	75.277,28	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.631.730,80	3.451.647,39	4.582.193,74	3.686.570,80	3.671.722,48	3.671.722,48
Totale Entrate Correnti (A)	3.631.730,80	3.451.647,39	4.729.707,83	3.761.848,08	3.671.722,48	3.671.722,48
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	95.961,03	130.875,82	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	95.961,03	130.875,82	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	20.648,53	105.836,27	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	516.880,68	1.136.464,02	1.699.390,44	913.098,50	330.369,61	312.769,63
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	516.880,68	1.136.464,02	1.840.038,97	1.018.934,77	330.369,61	312.769,63
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	398.044,15	331.799,49	749.851,11	749.851,11	749.851,11	749.851,11
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	4.546.655,63	4.919.910,90	7.415.558,94	5.661.509,78	4.751.943,20	4.734.343,22

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	1.788.059,41	2.785.434,03	1.849.388,85	1.894.769,84	1.894.769,84
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.788.059,41	2.785.434,03	1.849.388,85	1.894.769,84	1.894.769,84

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	1.305.516,25	1.299.642,95	1.470.521,31	1.410.292,00	1.410.292,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.305.516,25	1.299.642,95	1.470.521,31	1.410.292,00	1.410.292,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	285.952,20	389.409,48	279.050,69	279.050,69	279.050,69
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	12.730,50	15.000,00	13.986,63	13.986,63	13.986,63
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	54,60	21,22	21,22	21,22
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	59.389,03	92.652,68	73.602,10	73.602,10	73.602,10
Totale	0,00	358.071,73	497.116,76	366.660,64	366.660,64	366.660,64

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	1.024.970,27	1.549.380,15	715.543,09	252.814,20	244.064,20
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	26.818,64	8.849,98	8.849,98	8.849,98	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	3.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	81.475,11	121.160,31	168.705,43	48.705,43	48.705,43
Totale	0,00	1.136.464,02	1.699.390,44	913.098,50	330.369,61	312.769,63

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

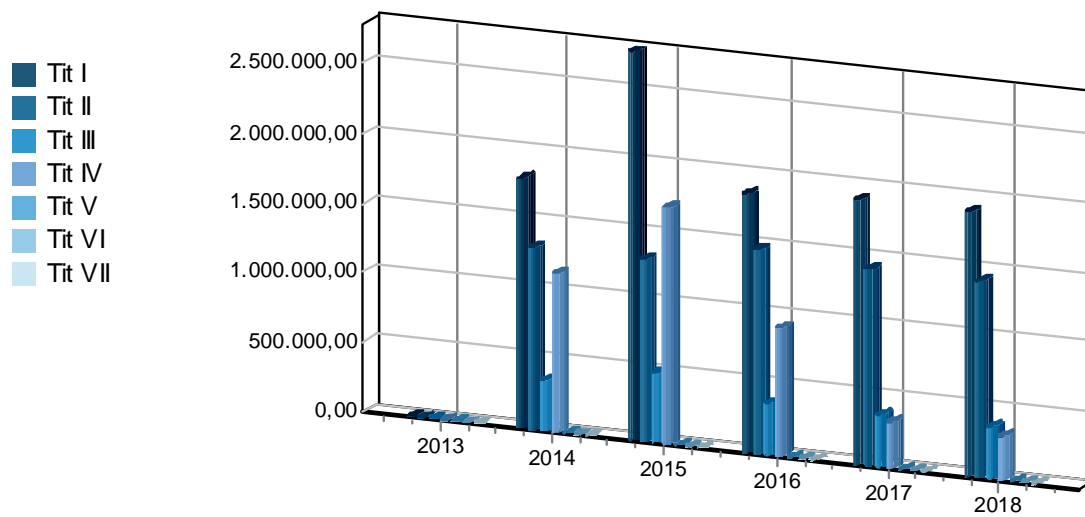
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Il Comune di Posada con il supporto dell'Ufficio Tributi provvede ad approvare i regolamenti e le aliquote dei diversi tributi sulla base delle scelte politiche adottate per garantire gli equilibri del bilancio comunale. L'esercizio delle funzioni del settore tributario comprendono le attività di formazione ruoli, riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie, emissione di avvisi di liquidazione, accertamento, irrogazione di sanzioni amministrative, invio questionari, rimborsi ed altri atti di gestione di funzioni per facilitare l'accesso da parte dei cittadini, con particolare attenzione alla qualificazione delle relazioni con i contribuenti, quale semplificazione e supporto ai contribuenti negli adempimenti tributari.

Per quanto concerne le entrate tributarie comunali la Legge di stabilità 2014 ha riformato la disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare ed ha istituito dal 01.01.2014 la cosiddetta IUC così composta:

- IMU – imposta municipale propria, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI- tributo per i servizi indivisibili, dovuta sia dal possessore che dall'occupante l'immobile;
- TARI tassa sui rifiuti, destinata a finanziare integralmente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'esercizio 2016 sono determinate le seguenti aliquote ai fini dell'applicazione dell'IMU:

aliquota base 9,5%

aliquota per abitazione principale 4,0%

aliquota per immobili classificati in categoria D 9,50% con riserva dello Stato 7,60 %

La detrazione per abitazione principale è fissata nella misura stabilita per legge.

I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti dall'imposizione IMU in quanto questo Comune è classificato in zona montana in base all'elenco predisposto dall'ISTAT. (Art. 9 d. lgs 14 marzo 2011, n. 23)

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base dei dati comunicati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sulla base delle riscossioni effettuate.

Stima gettito 2016 €1.263.394,39

IMU anni 2011/2013.

Si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a

seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici conseguenti anche alla realizzazione dei progetti di verifica e controllo dei cespiti imponibili in conseguenza di allineamento dati delle UIU registrate nel catasto edilizio urbano del territorio del comune di Posada alla banca dati in possesso dell'ente.

Stima gettito 2016 €230.000,00

IMU aree edificabili.

Per le aree edificabili è stato conferito, ad un libero professionista, l'incarico della redazione dell'elenco delle aree oggetto di imposizione IMU per il recupero delle somme dovute e non pagate per gli anni 2011/2013.

Stima gettito 2016 €200.000,00

TASI

Non si prevedono risorse in entrata per azzeramento aliquota.

TARI

La tassa viene determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'indirizzo è quello di contenere la spesa per tale servizio.

Per la TARI il Consiglio Comunale ha deliberato un aumento delle tariffe con una percentuale differenziata per utenze domestiche e non domestiche con una differenza minima del 7,83% ad una massima del 18,17%. Il Piano Finanziario è stato approvato per € 847.784,98. Nell'anno 2016 si applicherà la TEFA del 4,5% così come deliberato dalla Provincia di Nuoro.

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono rimaste invariate nella stessa misura degli anni precedenti per cui le previsioni di entrata per la Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni nonché TOSAP sono confermate negli stessi importi accertati e riscossi nell'anno 2015.

Stima gettito 2016	Imposta Pubblicità	€	1.000,00
Stima gettito 2016	Pubbliche Affissioni	€	600,00
Stima gettito 2016	TOSAP	€	1.000,00

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che aumentino l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente			
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale		
In corso di attuazione		
Approvati		
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati		

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale		
In corso di attuazione		
Approvati		
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati		

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore

1) P.I.P.

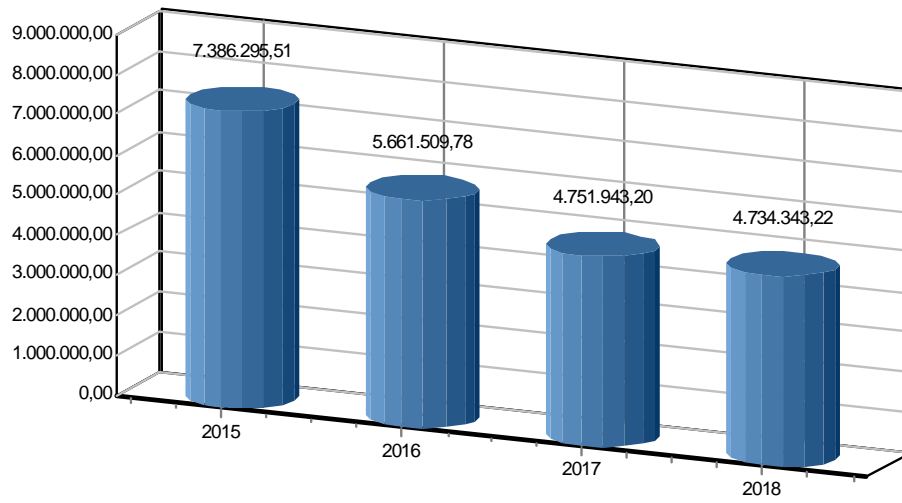
Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali				
Artigianali				
Commerciali				
Altro:				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2015	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.113.689,27	1.174.958,67	1.127.511,24	1.106.994,11
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	139.660,94	123.204,73	123.204,73	123.204,73
04 - Istruzione e diritto allo studio	233.889,30	260.220,50	242.034,75	241.488,85
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	133.719,80	93.729,92	85.837,57	84.314,79
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	190.670,51	192.523,84	53.580,93	53.014,56
07 - Turismo	3.517,88	2.807,88	2.807,88	2.807,88
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.217.048,18	703.198,50	426.954,39	417.522,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.255.310,39	1.099.310,06	794.252,42	781.622,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	61.586,71	42.053,32	37.119,68	37.119,68
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	808.649,78	717.642,89	586.272,98	586.272,98
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	133.947,22	180.544,91	180.544,91	180.544,91
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.649,49	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	210.405,65	201.766,31	218.973,03	265.895,85
50 - Debito pubblico	120.199,28	114.197,14	117.497,58	98.189,59
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	749.851,11	749.851,11	749.851,11	749.851,11
Totale	7.386.295,51	5.661.509,78	4.751.943,20	4.734.343,22

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	75.277,28	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	105.836,27	0,00	0,00
Totale	181.113,55	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire/Motivazione delle scelte/Risorse umane e strumentali

Rientrano nelle finalità di questa missione gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi informativi, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale).

Gestione dell'attività di competenza alla ricerca costante del miglioramento del rapporto e della comunicazione con i cittadini; Assistenza agli organi istituzionali; Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile nonché dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori; Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet; Predisposizione modulistica con informativa PEC; Implementazione dei sistemi di acquisto tramite le Convenzioni CONSIP ed il MEPA; Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione trasparente" anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni; Ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	59.039,15	59.039,15	59.039,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.039,15	59.039,15	59.039,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	59.039,15	59.039,15	59.039,15

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano nelle finalità di questa missione gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi informativi, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale).

Gestione dell'attività di competenza alla ricerca costante del miglioramento del rapporto e della comunicazione con i cittadini; Assistenza agli organi istituzionali; Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile nonché dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori; Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet; Predisposizione modulistica con informativa PEC; Implementazione dei sistemi di acquisto tramite le Convenzioni CONSIP ed il MEPA; Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. Amministrazione trasparente" anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni; Ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	323.800,31	305.979,32	305.979,32
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	323.800,31	305.979,32	305.979,32
II	Spesa in conto capitale	15.475,36	14.479,84	14.479,84
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	339.275,67	320.459,16	320.459,16

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Risorse Finanziarie**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	99.434,91	98.211,35	98.211,35
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	99.434,91	98.211,35	98.211,35
II	Spesa in conto capitale	500,00	500,00	500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	99.934,91	98.711,35	98.711,35

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire/Motivazione delle scelte/Risorse umane e strumentali

Il Comune di Posada con il supporto dell'Ufficio Tributi provvede ad approvare i regolamenti e le aliquote dei diversi tributi sulla base delle scelte politiche adottate per garantire gli equilibri del bilancio comunale. L'esercizio delle funzioni del settore tributario comprendono le attività di formazione ruoli, riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie, emissione di avvisi di liquidazione, accertamento, irrogazione di sanzioni amministrative, invio questionari, rimborsi ed altri atti di gestione di funzioni per facilitare l'accesso da parte dei cittadini, con particolare attenzione alla qualificazione delle relazioni con i contribuenti, quale semplificazione e supporto ai contribuenti negli adempimenti tributari.

Per quanto concerne le entrate tributarie comunali la Legge di stabilità 2014 ha riformato la disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare ed ha istituito dal 01.01.2014 la cosiddetta IUC così composta:

- IMU – imposta municipale propria, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI- tributo per i servizi indivisibili, dovuta sia dal possessore che dall'occupante l'immobile;
- TARI taxa sui rifiuti, destinata a finanziare integralmente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'esercizio 2016 sono determinate le seguenti aliquote ai fini dell'applicazione dell'IMU:

aliquota base 9,5%

aliquota per abitazione principale 4,0%

aliquota per immobili classificati in categoria D 9,50% con riserva dello Stato 7,60 %

La detrazione per abitazione principale è fissata nella misura stabilita per legge.

I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti dall'imposizione IMU in quanto questo Comune è classificato in zona montana in base all'elenco predisposto dall'ISTAT. (Art. 9 d. lgs 14 marzo 2011, n. 23)

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base dei dati comunicati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sulla base delle riscossioni effettuate.

Stima gettito 2016 €1.263.394,39

IMU anni 2011/2013.

Si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a

seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici conseguenti anche alla realizzazione dei progetti di verifica e controllo dei cespiti imponibili in conseguenza di allineamento dati delle UIU registrate nel catasto edilizio urbano del territorio del comune di Posada alla banca dati in possesso dell'ente.

Stima gettito 2016 €230.000,00

IMU aree edificabili.

Per le aree edificabili è stato conferito, ad un libero professionista, l'incarico della redazione dell'elenco delle aree oggetto di imposizione IMU per il recupero delle somme dovute e non pagate per gli anni 2011/2013.

Stima gettito 2016 €200.000,00

TASI

Non si prevedono risorse in entrata per azzeramento aliquota.

TARI

La tassa viene determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'indirizzo è quello di contenere la spesa per tale servizio.

Per la TARI il Consiglio Comunale ha deliberato un aumento delle tariffe con una percentuale differenziata per utenze domestiche e non domestiche con una differenza minima del 7,83% ad una massima del 18,17%. Il Piano Finanziario è stato approvato per € 847.784,98. Nell'anno 2016 si applicherà la TEFA del 4,5% così come deliberato dalla Provincia di Nuoro.

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono rimaste invariate nella stessa misura degli anni precedenti per cui le previsioni di entrata per la Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni nonché TOSAP sono confermate negli stessi importi accertati e riscossi nell'anno 2015.

Stima gettito 2016 Imposta Pubblicità € 1.000,00

Stima gettito 2016 Pubbliche Affissioni € 600,00

Stima gettito 2016 TOSAP € 1.000,00

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	119.706,90	119.706,90	119.706,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	119.706,90	119.706,90	119.706,90
II	Spesa in conto capitale	500,00	500,00	500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	120.206,90	120.206,90	120.206,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Risorse Finanziarie**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	10.728,77	10.728,77	10.728,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.728,77	10.728,77	10.728,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.728,77	10.728,77	10.728,77

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Programma POP_0106 - Ufficio tecnico
Risorse Finanziarie**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
II	Spesa in conto capitale	500,00	500,00	500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	66.963,46	66.963,46	66.963,46
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	66.963,46	66.963,46	66.963,46
II	Spesa in conto capitale	500,00	500,00	500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.463,46	67.463,46	67.463,46

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0110 - Risorse umane
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	39.211,34	42.612,93	22.732,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.211,34	42.612,93	22.732,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.211,34	42.612,93	22.732,24

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	78.602,00	78.602,00	78.602,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	78.602,00	78.602,00	78.602,00
II	Spesa in conto capitale	500,00	500,00	500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	79.102,00	79.102,00	79.102,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità da conseguire/ Motivazione delle scelte/ Risorse umane/Risorse Strumentali

La programmazione in tema di diritto allo studio riguarda il funzionamento e l'erogazione di istruzione per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la ristorazione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte delle famiglie.

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico.

Comprende inoltre le spese per gli acquisti di arredi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature, le spese per utenze elettriche, telefoniche, idriche e per il gasolio da riscaldamento.

Ogni anno vengono finanziati laboratori vari ed erogate somme per acquisto materiale di facile consumo.

Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi e per rendere effettivo il diritto allo studio, in attuazione all'art. 34 della Costituzione repubblicana e all'art. 5 dello Statuto della Regione Sardegna anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti.

In particolare comprende gli interventi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, gli interventi per la fornitura gratuita dei libri di testo in favore degli alunni della scuola primaria, l'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri di testo a favore degli studenti della scuola secondaria di 1° e di 2° grado, l'assegnazione di contributi agli studenti pendolari e l'assegnazione di assegni di merito.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	2.454,20	2.454,20	2.454,20
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.954,20	2.954,20	2.954,20

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	585,60	585,60	585,60
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.585,60	585,60	585,60

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.830,01	2.830,01	2.830,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.830,01	2.830,01	2.830,01
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.830,01	2.830,01	2.830,01

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0407 - Diritto allo studio
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	20.520,92	20.520,92	20.520,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.520,92	20.520,92	20.520,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.520,92	20.520,92	20.520,92

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire/Motivazione delle scelte/Risorse umane/Risorse Strumentali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Si cercherà:

- di organizzare un programma di eventi tale da garantire alla comunità un'offerta quanto più varia e di elevata qualità;
- di investire in cultura, per elevare la qualità della vita e favorire la formazione di persone (giovani e adulti) ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità;
- di valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali;
- di coinvolgere le scuole, le associazioni e i giovani di Posada in attività di pregio per ampliare e radicare sempre più la cultura della tolleranza e del rispetto e della democrazia;
- di coinvolgere le associazioni del territorio al fine di valorizzare la tradizione medievale anche con la rievocazione di eventi storici e feste in costume

Pertanto si intende puntare a:

- realizzare manifestazione ed iniziative culturali, musicali e teatrali;

- suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio.

Rientrano in questo obiettivo:

- il funzionamento della Biblioteca Comunale;
- l'adesione alla manifestazione "Il borgo dei borghi";
- l'adesione alla Fondazione denominata "Symbola – Fondazione per le qualità italiane";

Comprende inoltre le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali incluse le sovvenzioni a favore delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche per la realizzazione del "Carnevale Posadino", la promozione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono e di altre festività religiose tradizionali, la realizzazione della "Rassegna Letteraria", la promozione del Premio di Poesia Sarda e del Premio di Letteratura "Casteddu de sa Fae", il Concerto dei cori in occasione dell'Epifania.

Comprende infine le spese per lo Sportello di lingua sarda.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	29.450,00	29.450,00	29.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	29.450,00	29.450,00	29.450,00
II	Spesa in conto capitale	917,00	917,00	917,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.367,00	30.367,00	30.367,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	8.800,00	5.300,00	5.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	Totale spesa corrente	34.800,00	31.300,00	31.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	34.800,00	31.300,00	31.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire/ Motivazione delle scelte/ Risorse umane/Risorse Strumentali

L'Amministrazione Comunale riconosce la funzione sociale dello sport e ne promuove la pratica e la diffusione quale strumento per la tutela psico-fisica del cittadino e di crescita culturale e civile della comunità.

Le funzioni esercitate in ambito sportivo e ricreativo si estendono fino a ricomprendervi l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, oltreché i contributi a favore delle società sportive presenti nel territorio per la loro attività ordinaria

Di concerto con il CEAS si intende porre particolare attenzione alla valorizzazione del Turismo sportivo e all'incremento di attività per il tempo libero.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	320,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	320,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	144.919,90	9.919,90	9.919,90
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	145.239,90	9.919,90	9.919,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire/ Motivazione delle scelte/ Risorse umane/Risorse Strumentali**

Le attribuzioni esercitabili nel campo del turismo riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico quali l'Estate Posadina e la rassegna Primavera in Baronia.

Rientrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

La partecipazione alla manifestazione "Il borgo dei borghi" ha visto il nostro borgo di origine medievale classificarsi al terzo posto. La rilevanza nazionale della rassegna contribuirà a valorizzare, dal punto di vista turistico, il nostro territorio.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	44.646,20	4.400,00	4.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	44.646,20	4.400,00	4.400,00
II	Spesa in conto capitale	476.257,23	240.945,23	232.195,23
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	520.903,43	245.345,23	236.595,23

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	7.873,92	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.873,92	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	19.823,00	19.823,00	19.823,00
	Spesa corrente di sviluppo	585,60	585,60	585,60
	Totale spesa corrente	20.408,60	20.408,60	20.408,60
II	Spesa in conto capitale	307.165,09	16.166,86	16.166,86
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	327.573,69	36.575,46	36.575,46

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	15.035,47	8.849,98	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.035,47	8.849,98	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	21.306,18	21.306,18	21.306,18
	Spesa corrente di sviluppo	4.813,50	4.813,50	4.813,50
	Totale spesa corrente	26.119,68	26.119,68	26.119,68
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	31.119,68	31.119,68	31.119,68

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire/ Motivazione delle scelte/ Risorse umane/Risorse Strumentali

1. Le basi politiche delle nostre azioni

Attuale crisi di sistema e minacce alla coesione sociale:

Il tenore di vita dei prossimi anni si dirige verso un progressivo impoverimento. Ciò rischia di creare maggiori ingiustizie e ulteriori tagli alla spesa sociale e sanitaria. Potrebbe, da tutto ciò, aumentare la richiesta di sicurezza, è compito degli amministratori locali assicurare delle garanzie di cittadinanza.

Un nuovo percorso amministrativo:

Il welfare odierno si qualifica sempre più come welfare della comunità locale. Occorre in primo luogo passare dalla figura del cittadino cliente, interessato solo alla propria situazione individuale, alla figura del cittadino responsabile e solidale protagonista della vita della propria comunità. In secondo luogo occorre promuovere e sostenere i legami sociali e rafforzare i rapporti di comunità.

Il Comune deve essere considerato il centro di una rete di soggetti pubblici e privati che si assumono la responsabilità di realizzare un progetto complessivo per il benessere della comunità, al di là degli specifici ruoli e interessi individuali.

All'interno di questa panoramica generale, l'Assessorato ai Servizi Sociali si impegna:

- 1) non diminuire, per il prossimo triennio, i servizi offerti ai cittadini, ma anzi a renderne maggiormente universalistica la fruizione promuovendo una programmazione e una gestione ispirate a principi di solidarietà e valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio comunale;
- 2) avviare azioni innovative per rispondere a nuovi bisogni sociali;
- 3) attivare processi di empowerment sociale per superare il carattere assistenzialista di alcune misure di politica sociale attuale.

2. Gli obiettivi strategici

In primo luogo è necessario realizzare l'integrazione della programmazione sociale, con quella delle altre politiche: educative, giovanili, del tempo libero, ambientali e sportive.

3. Obiettivi operativi: aree di intervento prioritarie

Nell'ambito della programmazione dei servizi, occorre mettere nel dovuto rilievo il riconoscimento di diritti sociali per le fasce di popolazione più fragile o che presenta criticità. In particolare gli interventi si focalizzeranno sulle seguenti aree:

- COMUNITÀ POPOLAZIONE E TERRITORIO
- RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE E FAMIGLIA
- DISABILI
- INTERVENTI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA
- ANZIANI
- GESTIONALE AMMINISTRATIVO

4. Obiettivo gestionale – amministrativo

Per agevolare il cittadino in stato di rischio, e comunque in situazione di fragilità non si può trascurare il potenziamento della consulenza, orientamento ed informazioni esaustive sul complesso dei servizi e delle procedure per accedervi.

Obiettivo trasversale e prioritario di tutta l'azione politica sarà quello di superare il mero concetto assistenzialistico dell'intervento sociale troppo spesso rilegato all'esclusiva funzione "bancomat" ove il cittadino si reca per ritirare la prestazione a cui ha diritto e di conseguenza restituire una dimensione promozionale volta al cambiamento e allo sviluppo comunitario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.000,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	5.551,00	5.551,00	5.551,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.551,00	5.551,00	5.551,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	350.809,18	322.381,70	322.381,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	350.809,18	322.381,70	322.381,70
II	Spesa in conto capitale	500,00	3.000,00	3.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	351.309,18	325.381,70	325.381,70

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	109.300,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	109.300,00	20.000,00	20.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Finalità da conseguire/ Motivazione delle scelte/ Risorse umane/Risorse Strumentali**

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Sono comprese in questo obiettivo l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato.

E' stato già disposto, per motivi di viabilità, traffico ed igienico-sanitari, il trasferimento del mercato domenicale stagionale della Frazione San Giovanni.

Si punterà:

- ad incentivare e valorizzare la presenza e l'apertura di attività produttive nel centro storico al fine di rivitalizzarlo;
- a promuovere l'economia locale attraverso i prodotti tipici del territorio;
- attivare il mercatino a KM 0 (filiera corta).

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	180.544,91	180.544,91	180.544,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	180.544,91	180.544,91	180.544,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	180.544,91	180.544,91	180.544,91

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	201.766,31	218.973,03	265.895,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	201.766,31	218.973,03	265.895,85
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	201.766,31	218.973,03	265.895,85

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 118

Del 02/10/2015

Oggetto:

Approvazione Schema del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 ed elenco annuale 2016

L'anno **2015** addì **02** del mese di **ottobre**

Alle ore **10,00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso la Giunta Municipale, si è la medesima riunita nelle persone seguenti :

TOLA ROBERTO SINDACO

CAREDDU GIORGIO VICE SINDACO

COSTAGGIU ANNA ASSESSORE

VENTRONI MARCO “

VENTRONI MAURIZIO “

Con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Dr.ssa Graziella Deledda

Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del Servizio LL.PP. Geom. Flavio Zirottu: _____ per quanto concerne la regolarità tecnica (artt. 49, c. 1, 2 e 97, c.4.b del T.U. n. 267/2000) ;
- il responsabile dei Servizi Finanziari Dr.ssa Piera Spanu: _____ per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

Visto l'art. 13 del Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che testualmente recita:

Art. 13 – Programma triennale ed elenchi annuali (*art. 13 e 14, d.P.R. n. 554/1999*)

1. In conformità dello schema-tipo definito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sulla base degli studi di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, ogni anno viene redatto, aggiornando quello precedentemente approvato, un programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio. Tale programma è deliberato dalle amministrazioni aggiudicatrici diverse dallo Stato contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale, ed è ad essi allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno.

2. Il programma indica, per tipologia e in relazione alle specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico-territoriale, le relazioni con piani di assetto territoriale o di settore, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione. Le priorità del programma privilegiano valutazioni di pubblica utilità rispetto ad altri elementi in conformità di quanto disposto dal codice.

3. Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti, entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno. La proposta di aggiornamento è fatta anche in ordine alle esigenze prospettate dai responsabili del procedimento dei singoli interventi. Le Amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento definitivo del programma entro novanta giorni dall'approvazione della legge di bilancio da parte del Parlamento.

4. Sulla base dell'aggiornamento di cui al comma 3 è redatto, entro la stessa data, l'elenco dei

lavori da avviare nell'anno successivo, con l'indicazione del codice unico di progetto, previamente richiesto dai soggetti competenti per ciascun lavoro.

Visto l'art. 271 del Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che testualmente recita:

Art. 271. Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi

1. Ciascuna amministrazione aggiudicatrice può approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 128, commi 2, ultimo periodo, 9, 10 e 11, del codice e all'articolo 13, commi 3, secondo e terzo periodo, e 4, del presente regolamento.

2. Il programma è predisposto nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, in conformità delle disposizioni del codice e sulla base del fabbisogno di beni e servizi definito dall'amministrazione aggiudicatrice tenendo conto dell'ordinamento della stessa e della normativa di settore ove vigente.

3. Il programma individua l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento. Con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma annuale, l'amministrazione provvede, nel corso dell'esercizio, alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa.

4. Qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia predisposto il programma di cui al presente articolo, rimane salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi non previsti in caso di urgenza risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione.

5. Le amministrazioni aggiudicatrici che non sono tenute a predisporre un bilancio preventivo possono approvare il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi con modalità compatibili con la regolamentazione dell'attività di programmazione vigente presso le stesse.

Visto che, in relazione alle norme prima richiamate, il Responsabile del Servizio LL.PP. ha redatto il "Programma dei lavori pubblici" per il triennio 2015-2017 e l'"elenco annuale dei lavori per l'anno 2015", secondo le direttive impartite dalla Giunta Municipale ;

Ritenuto il programma proposto meritevole di approvazione;

Accertato che:

- gli elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni;
- il programma, nel suo insieme, è compatibile con le risorse finanziarie del comune;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto il D.M. 9 giugno 2005 (G.U. 30.06.2005, n. 150);

Visto il codice dei contratti;

ad unanimità di voti ,

D E L I B E R A

1) Di approvare lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016-2018 e l'"elenco annuale dei lavori per l'anno 2016", composto dai seguenti elaborati:

- Quadro delle risorse disponibili (scheda 1);
- Articolazione della copertura finanziaria (scheda 2);
- Elenco annuale dei lavori (da realizzare nel primo anno) (art. 128, commi 1,6,7 e 9 del codice dei contratti) (scheda 3);

elaborati tutti che, allegati, fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e saranno pubblicati all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 128, comma 2 del codice dei contratti.

2) Il programma triennale sarà pubblicato, sull'apposito sito internet predisposto dal Ministero delle Infrastrutture cui al D.M. 05.04.2001, n. 20 e, per estremo, sul sito informatico presso l'osservatorio, così come prescritto dall'art. 128, c. 11 del codice dei contratti.

3) Di dare atto, inoltre, che il programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2016 costituiranno parte integrante del bilancio di previsione 2016 .

4) Di dichiarare che la presente deliberazione sarà ratificata nella prossima assemblea del Consiglio Comunale .

4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE

TOLA ROBERTO DELEDDA GRAZIELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 dal **07.10.2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELEDDA GRAZIELLA

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POSADA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	547.573,74	523.603,20	4.337.311,58	5.408.488,52
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				
Stanzamenti di bilancio	64.000,00			64.000,00
Altro				
Totali	611.573,74	523.603,20	4.337.311,58	5.472.488,52

	importo (in euro)
accantonamento di cui all' art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	24.462,95

Il responsabile del programma

Geom. Flavio Zirottu

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POSADA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Cod. NUT S (3)	Tipologia (4)	Categor ia (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess. Immob (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		020	091	073		04	A02 05	Ripristino di n° 2 ponti di attraversamento del Rio Santa Caterina, al servizio della viabilità rurale, danneggiati dagli eventi alluvionale del 18.11.20113.	1	175.000,00			175.000,00	N		
2		020	091	073		99	A02 05	Mitigazione rischio idraulico in aree incluse nella perimetrazione P.A.I. Lavori di mitigazione rischio idrogeologico in località Monte Longu	1	250.000,00			250.000,00	N		
3		020	091	073		99	A02 05	Mitigazione rischio idraulico in aree incluse nella perimetrazione P.A.I. Lavori di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali sulla s.p. 24 in corrispondenza dei corsi d'acqua rio Paule Pedru e rio Matta e burdone	1		800.000,00		800.000,00	N		
4		020	091	073		04	A02 99	Realizzazione del Laboratorio di cultura materiale della pesca presso la foce di Sos Palones.	2		150.000,00		150.000,00	N		
5		020	091	073		04	A03 99	Lavori per l'efficientamento energetico dello stabile sede del Comune di Posada.	2		373.603,20		373.603,20			
6		020	091	073		05	A05 31	Lavori di restauro Chiesa Santa Lucia	2			200.000,00	200.000,00	N		
7		020	091	073		03	A04 40	Qualificazione	3			220.000,00	220.000,00	N		

(3) In alternativa al codice ISTAT può essere inserito il codice NUTS. - (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi [art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006](#) e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'[art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006](#) e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POSADA
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Am. (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CP V	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE AZ. approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
		F14E15002440002	Ripristino di n° 2 ponti di attraversamento del Rio Santa Caterina, al servizio della viabilità rurale, danneggiati dagli eventi alluvionali del 18.11.2013.		ZIROTTO	FLAVIO	175.000,00	175.000,00	AMB	S	S	I	PE	3°/2016	4°/2016
		F13B12000260002	Lavori di mitigazione rischio idrogeologico in località Monte Longu		ZIROTTO	FLAVIO	250.000,00	250.000,00	AMB	S	S	I	PP	3°/2016	4°/2016
TOTAL E							425.000,00	425.000,00							

Il responsabile del programma

Geom. Flavio Zirottu

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi [art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006](#) e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	15.475,36	14.479,84	14.479,84
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	500,00	500,00	500,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	500,00	500,00	500,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	500,00	500,00	500,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	500,00	500,00	500,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Polizia locale e amministrativa	500,00	500,00	500,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	2.454,20	2.454,20	2.454,20
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	585,60	585,60	585,60
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	917,00	917,00	917,00

02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	144.919,90	9.919,90	9.919,90
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	476.257,23	240.945,23	232.195,23
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	7.873,92	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	307.165,09	16.166,86	16.166,86
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	15.035,47	8.849,98	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018

Programma	2016	2017	2018
01 - Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.000,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	5.551,00	5.551,00	5.551,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	500,00	3.000,00	3.000,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	109.300,00	20.000,00	20.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2016	2017	2018
Totale Titolo 2	1.100.534,77	335.369,61	317.769,63

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

N. 80/A Data 18/06/2014

OGGETTO:

Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-2016.

L'anno 2014, il giorno 18 del mese di giugno, alle ore 13:00, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

Cognome e Nome Presenti Assenti

TOLA Roberto Sindaco ☹

RUIU Salvatore Vice Sindaco ☹

DELEDDA Ennio Assessore ☹

PORCHEDDU Donatella Assessore ☹

VENTRONI Maurizio Assessore ☹

Presiede il Sig. **TOLA Roberto**, nella sua qualità di SINDACO,

Partecipa alla seduta la dott.ssa Deledda Graziella, Segretario Comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☹ del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica;

☹ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

☹ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Premesso inoltre che:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

☐ con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2009/2010/2011;

☐ Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 8 del 08/02/2010 avente ad oggetto "Modifica delibera G.M. n. 33/2009 di approvazione programma triennale del fabbisogno del personale 2010;

Visti in particolare:

– l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:

1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*

– l'articolo 6, commi 1, 3, 4, 4-bis e 6, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:

1. *Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.*

3. *Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.*

4. *Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle*

amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. ...omissis.....

4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

– l'articolo 89, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente..

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

Richiamato inoltre l'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

VISTO il "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Atteso che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;

i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno; tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Visti in particolare i commi 557-557-ter dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), come da ultimo modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) i quali prevedono, per gli enti locali soggetti a patto, che:

□ ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica

retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia" (comma 557);

□ costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

□ in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale rispetto all'anno precedente scatta il divieto di assunzioni (comma 557-ter);

Visto inoltre l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 e ss. mm. e ii. il quale testualmente recita:

7. E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale e' pari o superiore al 50% delle spese correnti di qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai soli fini del calcolo delle facolta' assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale e' calcolato nella misura ridotta del 50%; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni societa' a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, ne' commerciale, ovvero che svolgono attivita' nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Entro il 30 giugno 2014, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, e' modificata la percentuale di cui al primo periodo, al fine di tenere conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle societa' quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale e' pari o inferiore al 35% delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40% e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilita' interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale.

Visto infine l'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss. mm. e ii., il quale pone due distinti limiti di spesa per forme flessibili di lavoro, ovvero:

a) limite di spesa per personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e convenzioni;

b) limite di spesa per contratti di formazione e lavoro, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio; nella misura del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ovvero, nel caso in cui nell'anno 2009 non siano state sostenute spese, nel 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n.33 in

data 22/02/2013, con la quale è stata effettuata una ricognizione delle spese di personale anni 2008, 2012 e 2013;

Dato atto altresì che, pur demandando all'autonomia di ciascun ente l'individuazione delle azioni da adottare per ridurre la spesa di personale, il nuovo comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 individua tre ambiti prioritari di intervento, ovvero:

1) riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegro dei cessati e il contenimento delle spese per il lavoro flessibile;

2) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche ed amministrative, con riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;

3) contenimento dei costi della contrattazione integrativa decentrata;

Atteso che il nuovo quadro normativo sopra delineato rende necessario un adeguamento delle politiche del personale al fine di rendere coerenti le scelte adottate in sede di programmazione triennale ai rinnovati vincoli in materia, mediante l'adozione di scelte organizzative compatibili con i vincoli preordinati che puntino a mantenere l'attuale livello dei servizi offerti ai cittadini;

1) VISTA la dotazione organica dell'ente;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:

n. 3/2005 del 03/11/2005 ad oggetto: "Direttiva concernente gli adempimenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di avvio delle procedure concorsuali";

n. 3/2006 del 02/05/2006 ad oggetto: "Linee di indirizzo per una corretta organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, chiarimenti sulla responsabilità della dirigenza e degli organi di controllo interno in materia di personale";

n. 4/2008 del 18/04/2008 ad oggetto: "Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) – Linee guida ed indirizzi in materia di mobilità";

Ravvisata la necessità di approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014-2016, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di

personale e con il quadro normativo vigente;

Atteso che per l'anno 2014 non sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato stante i divieti posti dalla normativa statale;

Ritenuto in particolare che le uniche assunzioni che verranno effettuate nell'anno 2014, 2015 e 2016 riguardano n. 4 quattro unita' aventi la qualifica di vigili urbani stagionali a tempo determinato e per i quali verra' predisposto apposito piano di assunzioni annuale;

Ricordato che questo ente:

☞ *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2012;

☞ *ha rispettato* il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

☐ ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 50%;

Vista la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 predisposta dal responsabile del servizio personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta Comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti ed a quelli che si intendono svolgere;

b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Richiamato l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Visto in proposito il verbale con cui l'organo di revisione ha accertato la coerenza della nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006; Visto l'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001, il quale detta disposizioni in materia di reclutamento di personale;

Visto il piano occupazionale 2014-2016 il quale prevede esclusivamente l'assunzione dei vigili urbani stagionali;

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2014-2016 prevede complessivamente n. 4 (quattro) posti da ricoprire annualmente mediante:

Scorrimento graduatoria pubblica;

Dato atto che:

↑ questo ente *non e' soggetto agli* obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2014-2016 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;

↑ questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;

↑ il piano occupazionale 2014-2016 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

↑ l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia ed ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la **programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014-2016** dando atto che e' in negativo poiche' non sono previste assunzioni a tempo indeterminato per tal periodo;

2. Di dare atto, altresì, che sono previste esclusivamente le assunzioni di n. 4 unita' vigili urbani per ciascuna delle annualità su riportate a tempo determinato gg 90;

3. di dare atto che:

☐ la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

☐ l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii. e dell'articolo 76 del decreto legge n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008 e ss. mm. e ii.;

4. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del d.Lgs. n. 165/2001:

☞ non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

5. di demandare al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE

Tola Roberto Deledda Graziella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di **quindici giorni** consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000 dal **04.07.2014**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Deledda Graziella

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. **189** del

Oggetto:

Rettifica ed integrazione atto G.M. n.80/A del 18 giugno 2014 – Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2014-2016

Mobilità – Copertura Cat.”D1” Vigile urbano.

L'anno **2014** addì **22** del mese di **dicembre**

Alle ore **18,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso la Giunta Municipale, si è la medesima riunita nelle persone seguenti :

TOLA ROBERTO SINDACO

RUIU SALVATORE VICE SINDACO

DELEDDA ENNIO ASSESSORE

PORCHEDDU DONATELLA “

VENTRONI MAURIZIO “

Con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Dr.ssa Graziella Deledda

Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamato l'atto G.M. n.80/A del 18 giugno 2014 avente ad oggetto: “Approvazione della Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2014 – 2016” esecutivo ai sensi di legge;

Dato atto che si rende necessario integrare il suddetto atto prevedendo la copertura del posto che si renderà vacante a seguito del collocamento a riposo del Responsabile del Settore Vigilanza a decorrere dal 31.12.2014 ;

Ritenuto di dover integrare in tal senso la suddetta delibera;

Acquisiti i preventivi pareri di cui al d.Lgs.267/00;

-del Responsabile del Settore Personale “Favorevole sulla regolarità tecnica” Capra Francesca

UNANIME

DELIBERA

-di approvare, per le motivazioni espresse in premessa la rettifica alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014-2016 dando atto che si prevede la copertura a tempo indeterminato e pieno di n.1 unità Cat. “D1”– Vigile Urbano da reclutare tramite l'istituto della mobilità, a seguito di collocamento a riposo del Responsabile che è avvenuta in data 10.12.2014;

-di dare atto che:

- la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 19, comma 8, della legge n.448/2001 e dell'art.1, comma 557, della legge n.296/2006;
 - l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in line con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della legge n.296/2006 e ss.mm.e ii. E dell'articolo 76 del decreto legge n.11272008, conv.in L.n.133/2008 e ss.mm.e ii;
- di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'articolo 33, comma1, del D.Lgs.n.165/2001;
- ✕ non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- di demandare al Segretario Comunale gli adempimenti susseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE

TOLA ROBERTO DELEDDA GRAZIELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 dal **31.12.2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELEDDA

GRAZIELLA

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

del 13.08.2015

Oggetto

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

L'anno 2015 addì 13 del mese di agosto alle ore 18,00 nella Sala Consiliare del Comune di Posada.

Alla 1^a convocazione in seduta "Ordinaria" di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO TOLA ROBERTO PRESENTE

CONSIGLIERI PRESENTI ASSENTI

BONO ILIANA

CAREDDU GIORGIO

CONTU LUIGI

COSTAGGIU ANNA

COSTAGGIU MARCELLO ANTONIO

FRESU GIORGIO

MURGIA GIUSEPPE

MURGIA MIRKO

RUIU PIETRO MATTEO

VARDEU ELENA

VENTRONI MARCO ANTONIO

VENTRONI MAURIZIO

PRESENTI N° 12 ASSENTI N° 1

Assume la presidenza il Sig. Dr. TOLA Roberto nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa DELEDDA Graziella.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico,*

la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con

modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali,

nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua,

redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili

ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione

ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale,

previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio

tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto

delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i

quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ⌘ venduti;
- ⌘ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ⌘ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ⌘ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Richiamato l'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge n. 98/2013, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

Preso atto che il 25% dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio trasferito dallo Stato agli enti territoriali devono essere retroceduti allo Stato, mentre è sempre da trasferire allo Stato il 10% dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio originario del Comune, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del d.lgs. n. 85/2010;

Visto l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare" con il quale non si prevede alcuna valorizzazione né alienazione immobiliare;

Dato atto che l'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale, per il quale:

verrà adottato separato atto;

il presente atto costituisce variazione, secondo le procedure semplificate stabilite dalla L.R.

n.;

Richiamato l'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 85/2010, il quale dispone che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del

presente decreto nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni

stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette

risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente

eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei

titoli di Stato. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro per le riforme per il federalismo, sono definite le modalità di applicazione del presente comma. Ciascuna Regione o ente locale può procedere all'alienazione di immobili

attribuiti ai sensi del presente decreto legislativo previa attestazione della congruità del valore del bene da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio, secondo le rispettive competenze. L'attestazione è resa entro il

termine di trenta giorni dalla relativa richiesta”;

Richiamato infine il comma 11 del citato articolo 56-bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (conv. in legge n. 9872013), come modificato dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale prevede che, “in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine

di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è

altresi destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del

decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per

legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di

Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.”;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

Dichiarata aperta la discussione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con votazione palese che ha dato il seguente risultato:

UNANIME

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che nel suddetto Piano non sono inclusi beni di cui si prevede il trasferimento da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (conv. in legge n. 9872013);

3) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2015-2017, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

4) di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi;

5) di dare atto che il presente provvedimento *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale, per il quale:

verrà adottato separato atto;

il presente atto costituisce variazione, secondo le procedure semplificate stabilite dalla L.R.

n.;

6) di demandare al responsabile del servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE

Tola Roberto Deledda Graziella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di **quindici giorni** consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000 dal **19.08.2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Deledda Graziella